

ARGENTARIO SEL SOLIDALE COI LAVORATORI DELLA MANIFESTAZIONE «Certe scelte urbanistiche sono indecenti»

«UN MOMENTO di denuncia sacrosanto per i lavoratori di Monte Argentario». Così il coordinamento di Sel della Costa d'Argento commenta la manifestazione che si è svolta a Porto Santo Stefano coinvolgendo centinaia di lavoratori, soprattutto nel settore dell'edilizia. «Se il promontorio si trova in certe condizioni – proseguono da Sel – le responsabilità sono da individuare in un contesto economico nazionale ancora particolarmente negativo ma anche nella mancanza di programmazione dell'amministrazione comunale o, meglio ancora, di scelte strategiche errate. Comprendiamo le proteste delle imprese e dei lavoratori nel denunciare le lungaggini della burocrazia e confidiamo in un intervento immediato per verificare lo stato dell'arte anche perché esistono norme e tempistiche che disciplinano le procedure amministrative. Quello che invece stenta a esistere è una seria programmazione del nostro territorio che sia sostenibile dal punto di vista ambientale e che crei le condizioni anche per il lavoro». L'attacco è quindi rivolto alle scelte compiute nel settore dell'edilizia dalla giunta guidata da Arturo Cerulli. «È necessario puntare sulla riqualificazione edilizia dell'esistente, sull'efficienza energetica e sulle nuove opportunità che derivano dall'utilizzo di materiali e tecni-

che innovative – afferma da Sel – e occorre soprattutto fare scelte di pianificazione territoriale che mirino agli interessi generali. Purtroppo non è il caso delle 34 villette all'Argentario Golf». Tema, questo, sempre molto caldo sul promontorio. «Una previsione urbanistica indecente – concludono dal partito – che ha svuotato completamente le volumetrie concesse dal Piano Strut-

turale a Porto Ercole per assegnarle tutte ad un unico soggetto privato. Sono 34 alloggi che nel tempo potevano essere un'opportunità per 34 aziende locali e per tutti gli artigiani del territorio e che invece saranno concentrate tutte in un'unica operazione ad appannaggio probabilmente, se mai verranno realizzate, di un'unica ditta, magari di fuori. Anche per questo tipo di scelte l'amministrazione andrebbe contestata. E con lei chi tale operazione l'ha fortemente sostenuta, ovvero il Partito Democratico».

